

ANDIAMO A MESSA!



LA LITURGIA EUCARISTICA (4ª PARTE)

Conclusasi la liturgia della Parola, che si svolge prevalentemente sull'ambone, inizia la liturgia eucaristica, che si celebra sull'altare, dove si compie il sacrificio eucaristico che Cristo istituì nell'ultima cena.

Egli, infatti, prese il pane e il calice del vino, rese grazie, spezzò il pane e li diede ai suoi discepoli, dicendo: "Prendete, mangiate, bevete; questo è il mio corpo; questo è il calice del mio sangue. Fate questo in memoria di me". Il sacerdote, dunque, che rappresenta Cristo, riprende i gesti e le parole di Gesù, rendendoli presenti e attuali [questo è il memoriale] (cfr CCC 1356 ss.). Nella lettera pastorale di quest'anno, il nostro vescovo Pietro Maria Fragnelli così connota l'Eucaristia: "Con molte espressioni ci riferiamo a questa realtà centrale: cena del Signore, offerta sacrificale del suo corpo e del suo sangue, memoriale della sua morte di croce, annuncio della sua risurrezione sino a che egli venga, pasto rituale, incontro amicale" (Costruire e allietare la Chiesa I, 2 b).

La liturgia eucaristica si compone di tre parti essenziali: la preparazione dei doni, la preghiera eucaristica, i riti di comunione.

Nella preparazione o presentazione dei doni, alcuni fedeli, che rappresentano tutta l'assemblea, portano all'altare, in processione, il pane, il vino, l'acqua e "altri doni con i quali si provvede alle necessità della Chiesa e dei poveri" (IG101). Nel momento della preparazione dei doni, avviene pure la colletta, cioè la raccolta delle offerte, che vengono portate ai piedi dell'altare. L'offerta del pane e del vino (che una volta i fedeli portavano da casa) ha così un duplice significato: partecipazione al sacrificio di Cristo ed esercizio alla carità.

I ministri, intanto, preparano l'occorrente per il sacrificio: il corporale, il purificatoio, il calice, il messale. Il celebrante riceve i doni dai fedeli, li depone sull'altare e pronuncia una preghiera di ringraziamento a Dio per i doni "frutto della terra e del lavoro dell'uomo", mentre i fedeli acclamano: "Benedetto nei secoli il Signore". Poi il sacerdote unisce al calice del vino alcune gocce d'acqua, pronunciando le parole che ne spiegano il significato: "L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana". Dopo una breve supplica, il sacerdote si lava le mani "con cui si esprime il desiderio di una purificazione interiore" (IG 52). Poi invita alla preghiera i fedeli e fa l'orazione sulle offerte.

Tutto è pronto per la grande preghiera eucaristica, durante la quale avviene la "transustanziazione" del pane e del vino nel corpo e sangue di Cristo, rendendo così presente il suo sacrificio.

Tale preghiera procede attraverso alcuni passaggi:

- 1) **L'azione di grazie** (che si esprime nel prefazio) con cui il sacerdote, a nome di tutto il popolo, glorifica Dio Padre e gli rende grazie con una preghiera di benedizione.
- 2) **L'acclamazione** di tutta l'assemblea e del sacerdote, che si uniscono alle creature celesti, per recitare o cantare il Santo.
- 3) **L'epiclesi**, o invocazione allo Spirito Santo, che la Chiesa implora affinché vengano consacrati i doni offerti dagli uomini e diventino il Corpo e il Sangue di Cristo, in modo che quanti si accostano alla comunione dell'ostia

consacrata possano giovare della salvezza eterna.

- 4) **Il racconto dell'istituzione dell'Eucaristia**, mediante le parole e i gesti di Cristo nell'ultima cena, allorché diede agli apostoli da mangiare e da bere il suo corpo e il suo sangue, sotto le specie del pane e del vino e comandò loro di perpetuare tale mistero (IG 55).
- 5) **L'anamnesi o memoria**, con cui la Chiesa ricorda la passione, morte, risurrezione e ascensione al cielo di Cristo e del suo ritorno glorioso.
- 6) **L'offerta o oblazione** con cui si offre al Padre, nello Spirito Santo, la vittima immolata e, insieme, i fedeli offrono se stessi, per essere uniti a Cristo.
- 7) **Le intercessioni** esprimono la comunione con tutta la Chiesa, celeste e terrestre, con i vivi e i defunti, "chiamati a partecipare della redenzione e della salvezza acquistata per mezzo del corpo e sangue di Cristo" (IG 55).
- 8) **La dossologia** esprime la glorificazione di Dio, che viene confermata e conclusa con l'acclamazione del popolo (IG 55). Con le parole "Per Cristo, con Cristo, in Cristo", si esprime l'offerta a Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo in ogni tempo. Tutta l'assemblea risponde con un "Amen" solenne.

Il terzo momento della liturgia eucaristica è la **comunione** con cui si realizzano i gesti e le parole di Gesù: "Egli prese il pane... disse la preghiera di benedizione... lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli...". In questo modo l'Eucaristia è sacrificio (memoriale di quello sul Calvario) ma anche banchetto (la cena del Signore). La comunione, dunque, è segno di partecipazione alla nuova alleanza, mediante il corpo e il sangue di Cristo, che si rende realmente presente. I riti di comunione iniziano, dopo la dossologia del Canone, con il **Padre Nostro**. Con questa preghiera ci rivolgiamo all'unico Padre, riconoscendoci come fratelli. Il sacerdote continua con la petizione: "Liberaci, Signore, da ogni male...". E i fedeli rispondono con l'acclamazione: "Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli". Segue il rito della **pace** che il sacerdote implora da Dio e poi augura ai presenti: "La pace sia con voi". E tutti rispondono: "E con il tuo spirito". Vi è dunque lo scambio della pace, prima di partecipare al banchetto eucaristico. La **frazione del pane** riprende i gesti, fatti da Gesù nell'ultima cena, di spezzare il pane e distribuirlo ai discepoli, dicendo: "Questo è il mio corpo spezzato per voi". Il sacerdote, dopo aver spezzato il pane, ne mette un pezzetto nel calice del vino. Durante la frazione del pane si recita o si canta l'**Agnello di Dio**. Vi è dunque la **presentazione ai fedeli del pane eucaristico**: il sacerdote eleva due frammenti di ostia con un richiamo: "Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio...", cui tutti rispondono: "O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato".

Il sacerdote si comunica dunque con il Corpo e il Sangue di Cristo e i fedeli si accostano all'altare per la **comunione**, mentre accompagnano la processione con un canto. Nel presentare a ciascuno l'ostia, il sacerdote dice: "Il Corpo di Cristo". E il comunicando risponde: "Amen". Dopo la distribuzione del Corpo di Cristo, il sacerdote o il diacono, asperge la patena e il calice e ritorna alla sede. Si osserva, dunque, una pausa di silenzio, per permettere a ciascuno di pregare e implorare da Gesù grazie e benedizioni per sé e per i propri cari. I riti di comunione si concludono con l'orazione e l'acclamazione dell'**Amen** da parte dell'assemblea.

Infine, il sacerdote, dopo alcuni avvisi, saluta i fedeli, li **benedice** in nome del Signore e li **congeda**: "La messa è finita: andate in pace". E i fedeli: "Rendiamo grazie a Dio". Il sacerdote, dunque, bacia l'altare, come all'inizio, in segno di venerazione. L'uscita in processione dei ministri può essere accompagnata da un canto o dal suono dell'organo. L'assemblea del popolo di Dio si scioglie e ciascuno ritorna alla vita di ogni giorno, portando con sé e testimoniando agli altri quanto è stato vissuto nella messa.

Maria Martines



Itinerario di fede - Parrocchia San Lorenzo Cattedrale - GENNAIO 2016



Si celebra il 1° gennaio di ogni anno la solennità di Maria Madre di Dio, la **Theotókos**, colei che ha dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno. Con Lei si contempla il mistero del Verbo fatto uomo, nato da una vergine. La sua anima appare bella, intatta come quando il Padre la

pensò adunando in Lei tutte le grazie. È Vergine, unica, perfetta, pensata tale. Generata tale. Rimasta tale. È la Vergine, è l'abisso della purezza, della grazia.

Questa è la prima festa mariana comparsa nella Chiesa occidentale. È nel nome di Maria, Madre di Dio e Madre degli uomini, che dal 1967 si celebra in tutto il mondo la **Giornata Mondiale della Pace**. Ad istituirla fu papa Paolo VI allo scopo di dedicare nel primo giorno dell'anno civile una particolare celebrazione ai pensieri e ai propositi per la pace. La pace è la salvezza portata da Gesù, è la riconciliazione e pacificazione con Dio. La pace, che affonda le sue radici nel mistero di Cristo, è anche un valore umano da realizzare sul piano sociale e politico. Si annuncia la pace poggiata sulla verità, la giustizia, l'amore e la libertà: i quattro pilastri della casa della pace, come affermava papa Giovanni XXIII. Anticamente questa festa veniva celebrata l'11 ottobre. Prima infatti della riforma liturgica seguita al Concilio Vaticano II, nel primo giorno dell'anno si celebrava la memoria della circoncisione di Gesù; nell'ottavo giorno dopo la sua nascita - come segno della sottomissione alla legge, il suo inserimento ufficiale nel popolo eletto - e la domenica seguente si celebrava la festa del nome di Gesù.

La **liturgia celebrava** fin dal VI secolo una **memoria** con questo titolo della Vergine, e diversi **riti orientali** la celebrano tuttora intorno al Natale. A partire dall'**VIII secolo** a **Roma** si celebrava il **Natale sanctae Mariae**, "Natale di Santa Maria", di cui la solennità odierna conserva il ricco contenuto mariano dei testi liturgici, specialmente delle **preghiere** e delle **antifone**.

Nel **1931 Pio XI** la incluse nel **Calendario Romano** per commemorare il **Concilio di Efeso**, e ne fissò la data all'**11 ottobre**.

La **riforma liturgica** del 1969 trasferì la liturgia all'ultimo giorno dell'**Ottava di Natale** con il grado di **Solennità**.

La Chiesa porge lo sguardo su Maria, la Madre di tutto il popolo cristiano. Nessun'altra creatura ha visto brillare su di sé il volto di Dio come Maria, che ha dato un volto umano al Verbo eterno, così che tutti lo possiamo contemplare. Da Maria nasceva il Cristo, figlio di Dio, Maria è così unita a Gesù perché ha avuto di Lui la conoscenza del cuore, la conoscenza della fede, nutrita dall'esperienza materna e dal legame intimo con il suo Figlio. La Vergine Santa è la donna di fede, che ha fatto posto a Dio nel suo cuore, nei suoi progetti; è la credente capace di cogliere nel dono del Figlio l'avvento di quella «pienezza del tempo» nella quale Dio, scegliendo l'umile via dell'esistenza umana, è entrato personalmente nel solco della storia della salvezza. Per questo non si può capire Gesù senza sua Madre.

"La Madre di Gesù, come in cielo, glorificata ormai nel corpo e nell'anima, è l'immagine e la primizia della Chiesa che dovrà avere il suo compimento nell'età futura, così sulla terra brilla come un segno di sicura speranza e di consolazione per il popolo di Dio in cammino".

Valentina Silleri

Vinci l'indifferenza e conquista la pace

"Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!"

All'inizio del nuovo anno, vorrei accompagnare con



questo mio profondo convincimento gli auguri di abbondanti benedizioni e di pace, nel segno della speranza, per il futuro di ogni uomo e ogni donna, di ogni famiglia, popolo e nazione del mondo, come pure dei Capi di Stato e di Governo e dei Responsabili delle religioni.

Non perdiamo, infatti, la speranza che il 2016 ci veda tutti fermamente e fiduciosamente impegnati, a diversi livelli, a realizzare la giustizia e operare per la pace.

Sì, quest'ultima è dono di Dio e opera degli uomini. La pace è dono di Dio, ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarlo...".

1° GENNAIO 2016 (dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO per LA CELEBRAZIONE DELLA XLIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE)



1 - VENERDÌ - MARIA SS. MADRE DI DIO - (S) - (P)



Dio abbia pietà di noi e ci benedica
Liturgia: Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21
 - Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe - Cattedrale
 - Ore 17.30 - Adorazione Eucaristica - Recita del Rosario della Pace - Cattedrale
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
"Vinci l'indifferenza e conquista la Pace"

2 - Sabato - Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno [P]

Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

Liturgia: 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28

- Ore 15.30 **VISITA AGLI ANZIANI DEL "SERRAINO VULPITTA"**

Messe vespertine: - Ore 17.30 - San Domenico - Ore 19.00 - Cattedrale

3 - DOMENICA - Il Domenica dopo Natale bianco (II)

Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi

Liturgia: Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18

Santissimo nome di Gesù (quest'anno si omette)

- Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe - Cattedrale

4 - Lunedì - S. Angela da Foligno FERIA di Natale - (mf) - [P] - (II)

Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

Liturgia: 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

5 - Martedì - S. Edoardo Confessore; S. Giovanni Nepomuceno FERIA di Natale - [P] - (II) Acclamate il Signore, voi tutti della terra

Liturgia: 1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51

Messe vespertine: - Ore 17.30 - San Domenico - Ore 19.00 - Cattedrale

Ore 20.00 - **SPETTACOLOLO NATALIZIO DEI BAMBINI DEL CATECHISMO**
 Dopo lo spettacolo condivisione della cena

6 - MERCOLEDÌ - EPIFANIA DEL SIGNORE - (S) - (P)



Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra
Liturgia: Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12
 - Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe-Cattedrale

GIORNATA DELL'INFANZIA

7 - Giovedì - S. Raimondo da Peñafort - FERIA di Natale - (mf) - (II)

Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli

Liturgia: 1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

8 - Venerdì - S. Severino del Norcio - FERIA di Natale (II)

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

Liturgia: 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44

- Ore 10.00/12.00 - Centro di Ascolto Vincenziane- Caritas

- Ore 16.30/18.00 - Adorazione Eucaristica- Cattedrale

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

- La Cattedrale resterà aperta sino alle ore 24.00

9 - Sabato - S. Marcellino; S. Adriano -Santa Maria in sabato - (II)

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

Liturgia: 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52

Messa vespertine:

- Ore 17.30 - San Domenico

- Ore 19.00 - Cattedrale



10 - DOMENICA - BATTESIMO DEL SIGNORE - (F) - (P)

Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì

Liturgia: Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22

Rinnovo delle promesse battesimali

- Ore 10.00/11.00 - Catechismo

- Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe - Cattedrale

- Ore 17.30 - San Domenico - **Premiazione dei presepi**

11 - Lunedì - S. Iginio Papa - 1.a Tempo Ordinario (I)

A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento

Liturgia: 1Sam 1,18; Sal 115; Mc 1,14-20

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

12 - Martedì - S. Arcadio - 1.a T.O. (I) Il mio cuore esulta nel Signore mio Salvatore

Liturgia: 1Sam 1,9-20; Sal 1 Sam 2,14-8; Mc 1,21b-28

- Ore 16.15 - Gruppo Padre Pio - Cattedrale

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

13 - Mercoledì - S. Ilario (mf)-1.a T.O. (I)

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua Volontà

Liturgia: 1Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39

Marcia della Pace cittadina - Accoglienza in Cattedrale ore 11.30 circa

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

- Ore 21.00 - Lectio divina - Casa S. Giuseppe c/o le suore

14 - Giovedì - S. Felice di Nola -1.a T.O. (I) Salvaci, Signore, nella tua misericordia

Liturgia: 1Sam 4,1b-11; Sal 43; Mc 1,40-45

- Ore 18.15 - S. Messa - Cattedrale

- Ore 19.00 - Lectio divina - Cattedrale

15 - Venerdì - S. Mauro -1.a T.O. (I)

Canterò in eterno l'amore del Signore

Liturgia: 1 Sam 8,4-7.10-22a; Sal 8; Mc 2,1-12

- Ore 10.00/12.00 - Centro di ascolto e distribuzione viveri

- Ore 16.30/18.00 - Adorazione Eucaristica - Cattedrale

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

16 - Sabato - S. Marcellino I -1.a T.O. (I)

Santa Maria in sabato - Signore, il re gioisce della tua potenza!

Liturgia: 1Sam 9,1-4.10.17-19; 10,1; Sal 20; Mc 2,13-17

- Ore 17.00/18.00 - Catechismo

Messe Vespertine: - Ore 17.30 - San Domenico

- Ore 19.00 - Cattedrale

17 - DOMENICA - S. Antonio abate - 2.a T.O. C (II)

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore

Liturgia: Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11

- Ore 10.00 /11.00 - Catechismo

- Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe - Cattedrale

18 - Lunedì - S. Margherita d'Ungheria - 2.a T.O. (II) A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio

Liturgia: 1Sam 15,16.23; Sal 49; Mc 2,18-22

Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

Inizio settimana per l'unità di tutti i cristiani

19 - Martedì - S. Germanico -2.a T.O. (II) Ho trovato Davide, mio servo.

Liturgia: 1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

Per i fratelli separati d'Oriente

20 - Mercoledì - San Sebastiano (mf) - 2.a T.O. (II)

Benedetto il Signore, mia roccia

Liturgia: 1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale + Ore 21.00 - Lectio divina

Per gli Anglicani

21 - Giovedì - Sant' Agnese vergine e martire (m) - 2.a T.O. (II)

In Dio confido, non avrò timore

Liturgia: 1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12

- Ore 18.15 - S. Messa - Cattedrale

- Ore 19.00 - Lectio divina - Cattedrale

Per i Luterani e gli altri Protestanti d'Europa

22 - Venerdì - S. Vincenzo diacono e martire (mf) - 2.a T.O. (II)

Pietà di me, o Dio, pietà di me

Liturgia: 1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19

- Ore 10.00/12.00 - Centro di ascolto e distribuzione viveri

- Ore 16.30/18.00 - Adorazione Eucaristica - Cattedrale

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

Per i Cristiani d'America

23 - Sabato - 2.a T.O. (II) -Santa Maria in sabato -

Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi

Liturgia: 2Sam 1,1-4.11-12.17.19,23-27; Sal 79; Mc 3,20-21

- Ore 17.00/18.00 - Catechismo

Messe vespertine: - Ore 17.30 - San Domenico

- Ore 19.00 - Cattedrale

Per i cattolici non praticanti

24- DOMENICA - 3.a T.O. C (III) Oggi si è compiuta questa

scrittura - **Liturgia:** Ne 8,2-4a. 5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30;

Lc 1,1-4; 4,14-21

- Ore 10.00/11.00 - Catechismo

- Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe - Cattedrale

Per la conversione degli Israeliti

25 - LUNEDÌ - 3.a T.O. (III) CONVERSIONE DI SAN PAOLO

APOSTOLO - Festa - Messa propria - (P) Andate in tutto il mondo e

proclamate il Vangelo **Liturgia:** At 22,3-16 opp. At

9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18

Pellegrinaggio Giubilare 1^ Zona Pastorale

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

Per l'unità di tutti gli uomini nella carità e verità di Cristo

26 - Martedì - San Timoteo e Tito vescovi (m) - 3.a T.O. (III)

Annunciate a tutti gli uomini le meraviglie del Signore

Liturgia: 2Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

27 - Mercoledì - Sant' Angela Merici (mf) - 3.a T.O. (III)

La bontà del Signore dura in eterno **Liturgia:** 2Sam 7,4-17; Sal 88;

Mc 4,1-20

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

- Ore 21.00 - Lectio divina - Casa S. Giuseppe c/o le suore

28 - Giovedì - S. Tommaso d'Aquino (m) - 3.a T.O. (III)

Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre

Liturgia: 2Sam 7,18-19.24; Sal 131; Mc 4,21-25

- Ore 18.15 - S. Messa - Cattedrale

- Ore 19.00 - Lectio divina - Cattedrale

29 - Venerdì - Ss. Papia e Mauro - 3.a T.O. (III)

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato

Liturgia: 2Sam 11,1-4a.5-10a.13-17; Sal 50; Mc 4,26-34

- Ore 10.00/12.00 - Centro di ascolto e distribuzione viveri

- Ore 16.30/18.00 - Adorazione Eucaristica - Cattedrale

- Ore 18.15 - Santa Messa - Cattedrale

30- Sabato - 3.a T.O. (III) - Santa Maria in sabato

Crea in me, o Dio, un cuore puro

Liturgia: 2Sam 12,1-7a. 10-17; Sal 50; Mc 4,35-41

- Ore 17.00/18.00 - Catechismo

Messe Vespertine: - Ore 17.30 - San Domenico

- Ore 19.00 - Cattedrale

31 - DOMENICA - S. Giovanni Bosco (m) - 4.a T.O. C (IV)

La mia bocca annunzierà la tua salvezza

Liturgia: Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1Cor 12,31-

13,13; Lc 4,21-30

- Ore 10.00/11.00 - Catechismo

- Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe - Cattedrale



A.C.I - MARCIA DELLA PACE A CUSTONACI



Sui passi del Giubileo della Misericordia

L'Indulgenza nell'Anno Santo della Misericordia

L'Indulgenza è una particolare espressione della Misericordia di Dio che la Chiesa invoca e offre ai fedeli in particolari circostanze e precise condizioni. Una prassi tutt'altro che esente da malintesi. La vecchia espressione "Lucrare l'indulgenza", che papa Francesco non usa più, poteva insinuare la convinzione che il perdono si potesse "comprare". Già Paolo VI evitò di quantificare l'indulgenza in giorni mesi e anni in riferimento alla durata delle antiche penitenze pubbliche. L'indulgenza può essere semplicemente plenaria o parziale in rapporto alla verità e sincerità del proprio pentimento. Papa Francesco scrive che l'indulgenza plenaria è la pienezza della misericordia di Dio che, attraverso la Chiesa raggiunge il peccatore perdonato e "lo purifica da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità e crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato". Infatti il peccato lascia un' impronta negativa nel nostro modo di essere e di agire e costituisce un ostacolo per la nostra fedeltà al Vangelo. Ora la Chiesa come in ogni vera famiglia, mette a disposizione dei suoi figli tutti i suoi beni, cioè i meriti dei giusti, per sopperire alle imperfezioni della nostra conversione. Partecipazione a questa ricchezza di santità che viene significata da gesti che, in aggiunta al **Sacramento del perdono e alla comunione eucaristica**, manifestano il nostro stretto legame con la Chiesa (pellegrinaggio, carità, e preghiera in unione con il Papa). Una ricchezza di santità che, per quella comunione in Cristo che continua oltre la morte, può essere partecipata anche ai nostri defunti che si siano presentati davanti a Dio non pienamente giustificati.

Silvano Sirboni - liturgista

Come si ottengono le indulgenze?

Le indulgenze sono state negli ultimi decenni oggetto di profonda riflessione e revisione all'interno della Chiesa cattolica; attualmente sono definite nel loro scopo e nella loro forma dalla Costituzione apostolica di papa Paolo VI (Indulgentiarum doctrina -1967) e regolate dal manuale delle Indulgenze (1999). In questo testo vengono definiti i criteri per il loro ottenimento:

1. LA CONFESIONE SACRAMENTALE
2. LA COMUNIONE EUCARISTICA
3. LA PREGHIERA SECONDO LE INTENZIONI DEL PAPA (Pater, Ave, Gloria), ma anche qualsiasi altra preghiera il fedele ritenga per sé significativa.
4. L'esecuzione della cosiddetta "opera indulgenziata"

- **L'indulgenza plenaria può essere acquisita solo una volta al giorno.**